

BANDO VOUCHER DIGITALI I4.0 - ANNO 2021

approvato con D.S.G. n. 98 del 27/05/2021

ARTICOLO 1 – FINALITÀ

1. La Camera di Commercio, industria, artigianato e agricoltura di Vibo Valentia - di seguito Camera di Commercio -, nell'ambito delle attività previste dal Piano Transizione 4.0¹, a seguito del decreto del Ministro dello Sviluppo economico del 12 marzo 2020 che ha approvato il progetto "Punto Impresa Digitale" (PID), intende promuovere la diffusione della cultura e della pratica digitale nelle Micro, Piccole e Medie Imprese (da ora in avanti MPMI), di tutti i settori economici attraverso il sostegno economico alle **iniziative di digitalizzazione**, anche finalizzate ad approcci *green oriented* del tessuto produttivo.

2. Nello specifico, con l'iniziativa "Bando voucher digitali I4.0 - Anno 2021" è proposta la **Misura B** che risponde ai seguenti obiettivi:

- sviluppare la capacità di collaborazione tra MPMI e tra esse e soggetti altamente qualificati nel campo dell'utilizzo delle tecnologie I4.0, attraverso la realizzazione di progetti mirati all'introduzione di nuovi modelli di business 4.0 e modelli *green oriented*;
- promuovere l'utilizzo, da parte delle MPMI della circoscrizione territoriale camerale, di servizi o soluzioni focalizzati sulle nuove competenze e tecnologie digitali in attuazione della strategia definita nel Piano Transizione 4.0;
- favorire interventi di digitalizzazione ed automazione funzionali alla continuità operativa delle imprese durante l'emergenza sanitaria da Covid-19 e alla ripartenza nella fase post-emergenziale.

3. Le disposizioni specifiche relative alla **Misura B** prevista nella "Scheda 2 - Misura B" formano parte integrante e sostanziale del presente Bando.

ARTICOLO 2 – AMBITI DI INTERVENTO

1. Con il presente Bando si intendono finanziare, tramite l'utilizzo di contributi a fondo perduto (*voucher*), le seguenti misure:

- **Misura B** – Progetti presentati da singole imprese secondo quanto specificato nella parte generale del presente Bando e nella "Scheda 2 – Misura B".

2. Gli interventi di innovazione digitale previsti dai suddetti progetti - e le relative spese di cui all'art 7 -dovranno riguardare **almeno una tecnologia dell'Elenco 1** - inclusa la pianificazione o progettazione dei relativi interventi – ed eventualmente una o più tecnologie dell'Elenco 2, purché propedeutiche o complementari a quelle previste al precedente Elenco 1:

– **Elenco 1:**

- a) robotica avanzata e collaborativa;
- b) interfaccia uomo-macchina;
- c) manifattura additiva e stampa 3D;
- d) prototipazione rapida;
- e) internet delle cose e delle macchine;
- f) cloud, fog e quantum computing;
- g) cyber security e business continuity;
- h) big data e analytics;
- i) intelligenza artificiale;
- j) blockchain;
- k) soluzioni tecnologiche per la navigazione immersiva, interattiva e partecipativa (realtà aumentata, realtà virtuale e ricostruzioni 3D);
- l) simulazione e sistemi cyberfisici;

¹ I termini "**Industria 4.0**", "**Impresa 4.0**" o, abbreviato, "**I4.0**" utilizzati di seguito si riferiscono agli ambiti tecnologici di cui all'articolo 2, comma 2, Elenco 1, del presente Bando.

- m) integrazione verticale e orizzontale;
- n) soluzioni tecnologiche digitali di filiera per l'ottimizzazione della supply chain;
- o) soluzioni tecnologiche per la gestione e il coordinamento dei processi aziendali con elevate caratteristiche di integrazione delle attività (ad es. ERP, MES, PLM, SCM, CRM, incluse le tecnologie di tracciamento, ad es. RFID, barcode, etc);
- p) sistemi di e-commerce;
- q) sistemi per lo smart working e il telelavoro;
- r) soluzioni tecnologiche digitali per l'automazione del sistema produttivo e di vendita per favorire forme di distanziamento sociale dettate dalle misure di contenimento legate all'emergenza sanitaria da Covid-19;
- s) connettività a Banda Ultralarga;

– **Elenco 2:**

- a) sistemi di pagamento mobile e/o via Internet;
- b) sistemi fintech;
- c) sistemi EDI, electronic data interchange;
- d) geolocalizzazione;
- e) tecnologie per l'in-store customer experience;
- f) system integration applicata all'automazione dei processi;
- g) tecnologie della Next Production Revolution (NPR);
- h) programmi di digital marketing
- i) soluzioni tecnologiche per la transizione ecologica.

ARTICOLO 3 – DOTAZIONE FINANZIARIA, NATURA, ENTITÀ DELL'AGEVOLAZIONE

1. Le risorse complessivamente stanziare dalla Camera di Commercio a disposizione dei soggetti beneficiari ammontano a euro 70.000,00 e sono suddivise come di seguito riportato:

– **Misura B**, euro 70.000,00.

2. Le agevolazioni saranno accordate sotto forma di voucher.

3. I voucher avranno un importo unitario massimo di **euro 7.000,00**.

4. L'entità massima dell'agevolazione non può superare il **70%** delle spese ammissibili.

5. Alle imprese in possesso del rating di legalità² in corso di validità al momento della domanda e fino alla erogazione del voucher, verrà riconosciuta una premialità di euro 200,00 nel limite del 2% delle risorse stanziare e nel rispetto dei pertinenti massimali *de minimis*.

6. I voucher saranno erogati con l'applicazione della ritenuta d'acconto del 4% ai sensi dell'art. 28, comma 2, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600.

7. La Camera di commercio si riserva la facoltà di:

- incrementare lo stanziamento iniziale o rifinanziare il Bando;
- chiudere i termini della presentazione delle domande in caso di esaurimento anticipato delle risorse;
- riaprire i termini di presentazione delle domande in caso di mancato esaurimento delle risorse disponibili.

ARTICOLO 4 - SOGGETTI BENEFICIARI

1. Sono ammissibili alle agevolazioni di cui al presente Bando le imprese che, alla data di presentazione della domanda e fino alla concessione dell'aiuto, presentino i seguenti requisiti:

- a) siano Micro o Piccole o Medie imprese come definite dall'Allegato 1 del regolamento UE n. 651/2014³;
- b) abbiano sede legale e/o unità locali nella circoscrizione territoriale della Camera di commercio di Vibo Valentia;

² Decreto-legge 1/2012 (Art. 5 ter - Rating di legalità delle imprese) modificato dal Decreto-legge 29/2012 e convertito, con modificazioni, dalla Legge 62/2012.

³ Regolamento UE n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (pubblicato in Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L 187 del 26.6.2014).

- c) siano attive e in regola con l'iscrizione al Registro delle Imprese;
- d) siano in regola con il pagamento del diritto annuale;
- e) non siano in stato di fallimento, liquidazione (anche volontaria), amministrazione controllata, concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente;
- f) abbiano legali rappresentanti, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza) e soci per i quali non sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art. 67 del D.lgs. 6 settembre 2011, n.159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia). I soggetti sottoposti alla verifica antimafia sono quelli indicati nell'art. 85 del D.lgs. 6 settembre 2011, n.159;
- g) abbiano assolto gli obblighi contributivi e siano in regola con le normative sulla salute e sicurezza sul lavoro di cui al D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e successive modificazioni e integrazioni;
- h) non abbiano forniture di servizi in corso di erogazione con la Camera di commercio di Vibo Valentia ai sensi dell'art. 4, comma 6, del D.L. 95 del 6 luglio 2012, convertito nella L. 7 agosto 2012, n. 135⁴.

2. Le imprese a cui sono stati già erogati contributi a valere sul Bando analogo voucher digitali I4.0 emessi dalla Camera di Commercio nell'anno 2019 (Bando pubblicato il 10/04/2019) possono presentare domanda di agevolazione ai sensi del presente Bando ma saranno poste in un elenco di riserva e valutate solo in caso di non totale assorbimento delle risorse stanziare da parte di imprese che non hanno beneficiato di tali contributi e che, pertanto, vengono considerate prioritarie.

ARTICOLO 5 – SOGGETTI DESTINATARI DEI VOUCHER

1. I voucher sono concessi alla singola impresa che presenta domanda di contributo.
2. Ogni impresa può presentare **una sola richiesta di contributo**. In caso di eventuale presentazione di più domande è tenuta in considerazione solo l'**ultima** domanda presentata in ordine cronologico.

ARTICOLO 6 – FORNITORI DI BENI E SERVIZI

1. I fornitori di beni e servizi non possono essere soggetti beneficiari se figurano come fornitori di altre imprese partecipanti al Bando.
2. I fornitori di beni e/o di servizi non possono essere in rapporto di controllo/collegamento con l'impresa beneficiaria – ai sensi dell'art. 2359 del Codice civile - e/o avere assetti proprietari sostanzialmente coincidenti.⁵

ARTICOLO 7 – SPESE AMMISSIBILI

- 1 Sono ammissibili le spese per:
 - a. servizi di consulenza e/o formazione, relativi a una o più tecnologie tra quelle previste all'art. 2, comma 2 del presente Bando. *Tali spese devono rappresentare almeno il 20% e massimo il 40% dei costi ammissibili;*
 - b. acquisto di beni e servizi strumentali⁶, inclusi dispositivi e spese di connessione, funzionali all'acquisizione delle tecnologie abilitanti di cui all'art. 2, comma 2 del presente Bando *nel limite massimo dell'80% dei costi ammissibili;*

⁴ Sono escluse da tale fattispecie le imprese individuali, le fondazioni istituite con lo scopo di promuovere lo sviluppo tecnologico e l'alta formazione tecnologica e gli enti e le associazioni operanti nel campo dei servizi socio-assistenziali e dei beni e attività culturali, dell'istruzione e della formazione, le associazioni di promozione sociale, gli enti di volontariato, le organizzazioni non governative, le cooperative sociali, le associazioni sportive dilettantistiche nonché le associazioni rappresentative, di coordinamento o di supporto degli enti territoriali e locali.

⁵ Per "assetto proprietario sostanzialmente coincidenti" si intendono tutte quelle situazioni che - pur in presenza di qualche differenziazione nella composizione del capitale sociale o nella ripartizione delle quote - facciano presumere la presenza di un comune nucleo proprietario o di altre specifiche ragioni attestanti costanti legami di interessi anche essi comuni (quali, a titolo meramente esemplificativo, legami di coniugio, di parentela, di affinità), che di fatto si traducano in condotte costanti e coordinate di collaborazione e di comune agire sul mercato.

⁶ Si considerano costi ammissibili anche le licenze d'uso, i canoni e il leasing riferibili al periodo di ammissibilità delle spese di cui all'art. 7 comma 4.

c. spese per l'abbattimento degli oneri di qualunque natura (quali spese di istruttoria, interessi, premi di garanzia, ecc.) relativi a finanziamenti, anche bancari, per la realizzazione di progetti di innovazione digitale riferiti alle tecnologie di cui all'art. 2, comma 2 del presente Bando. Tali spese non possono superare il *limite del 10%* del costo totale del progetto finanziato.

2. Sono in ogni caso escluse dalle spese ammissibili quelle per:

a) trasporto, vitto e alloggio;

b) servizi di consulenza specialistica relativi alle ordinarie attività amministrative aziendali o commerciali, quali, a titolo esemplificativo, i servizi di consulenza in materia fiscale, contabile, legale, o di mera promozione commerciale o pubblicitaria;

c) servizi per l'acquisizione di certificazioni (es. ISO, EMAS, ecc.);

d) servizi di supporto e assistenza per adeguamenti a norme di legge.

3. In fase di presentazione della domanda deve essere specificato, **pena la non ammissibilità**, il riferimento a quali tecnologie, tra quelle indicate all'art. 2, comma 2, Elenco 1 del presente Bando, si riferisce la spesa, con l'indicazione della ragione sociale e partita IVA dei fornitori. Nel caso di spese relative a servizi di consulenza e formazione sulle tecnologie di cui all'art. 2 comma 2, Elenco 2, la domanda di contributo - **pena la non ammissibilità** - dovrà contenere la motivazione dell'utilizzo ed il collegamento con le tecnologie dell'Elenco 1.

4. Tutte le spese possono essere sostenute a partire dalla data di pubblicazione del Bando ed **entro e non oltre 3 (tre) mesi** dalla data di comunicazione all'impresa del provvedimento di concessione. Tale termine deve intendersi come termine ultimo di chiusura del progetto.

5. Tutte le spese si intendono al netto dell'IVA, il cui computo non rientra nelle spese ammesse, ad eccezione del caso in cui il soggetto beneficiario ne sostenga il costo senza possibilità di recupero.

ARTICOLO 8- NORMATIVA EUROPEA DI RIFERIMENTO

1. Gli aiuti di cui al presente Bando sono concessi, in regime *de minimis* ai sensi dei Regolamenti n. 1407/2013 o n. 1408/2013 del 18.12.2013 (GUUE L 352 del 24.12.2013) ovvero del Regolamento n. 717/2014 del 27 giugno 2014 (GUUE L 190 del 28.6.2014).

2. In base a tali Regolamenti, l'importo complessivo degli aiuti *de minimis* accordati ad un'impresa "unica"⁷ non può superare i massimali pertinenti nell'arco di tre esercizi finanziari.

3. Per quanto non disciplinato o definito espressamente dal presente Bando si fa rinvio ai suddetti Regolamenti; in ogni caso nulla di quanto previsto nel presente Bando può essere interpretato in maniera difforme rispetto a quanto stabilito dalle norme pertinenti di tali Regolamenti.

ARTICOLO 9 – CUMULO

1. Gli aiuti di cui al presente Bando sono cumulabili, per gli stessi costi ammissibili:

a) con altri aiuti in regime *de minimis* fino al massimale *de minimis* pertinente;

b) con aiuti in esenzione o autorizzati dalla Commissione nel rispetto dei massimali previsti dal regolamento di esenzione applicabile o da una decisione di autorizzazione.

2. Sono inoltre cumulabili con aiuti senza costi ammissibili.

⁷ Ai sensi del Regolamento UE n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013, si intende per "impresa unica" l'insieme delle imprese, all'interno dello stesso Stato, fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;

b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;

c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;

d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al precedente periodo, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Si escludono dal perimetro dell'impresa unica, le imprese collegate tra loro per il tramite di un organismo pubblico o di persone fisiche.

ARTICOLO 10 – PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

1. A pena di esclusione, le richieste di voucher devono essere trasmesse **esclusivamente in modalità telematica**, con firma digitale, attraverso lo sportello on line “Contributi alle imprese”, all’interno del sistema Webtelemaco di Infocamere – Servizi e-gov, dalle **ore 11:00 del 06/07/2021** alle ore **20:00 del 15/07/2021**. Saranno automaticamente escluse le domande inviate prima e dopo tali termini.

2. L’invio della domanda può essere delegato, **compilando l’apposita sezione riportata nel modulo di domanda**, ad un intermediario abilitato all’invio delle pratiche telematiche, nel qual caso dovrà essere allegata la seguente documentazione:

3. **A pena di esclusione**, alla pratica telematica dovrà essere allegata la seguente documentazione:

a) MODELLO BASE generato dal sistema, che dovrà essere firmato digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell’impresa o dal soggetto delegato;

b) ALLEGATI AL MODELLO BASE, che dovranno essere firmati digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell’impresa:

- 1) Allegato 1 Modulo di domanda (in cui è presente anche l’opzione per la delega all’intermediario)
- 2) Allegato 2 Modulo Dichiarazioni;
- 3) Allegato 3 Modulo Misura B
- 4) Preventivi di spesa
- 5) Report di self-assessment di maturità digitale compilato “Selfi4.0” in data successiva al 31/12/2020 (il modello può essere trovato sul portale nazionale dei PID: www.puntoimpresadigitale.camcom.it). *Per le imprese che avessero già compilato prima del 31/12/2020 il questionario SELFIE4.0, nel caso il sistema non consenta l’aggiornamento, segnalare tale circostanza in fase di presentazione della domanda al fine di consentire alla Camera di verificare dal data base nazionale la presenza del report di assessment in oggetto.*
- 6) Allegato 4 Dichiarazione “De Minimis” della controllata e/o controllante dell’impresa richiedente (eventuale) (allegare una dichiarazione per ogni soggetto con cui l’impresa richiedente è in rapporto di collegamento ai sensi dei regolamenti de minimis)
- 7) Allegato 5 Modello Autodichiarazione Ulteriori Fornitori (nel caso di ricorso a consulente rientrante nella tipologia dei fornitori di cui alla lettera a) punto 8 della “Scheda 2 – Misura B”)
- 8) Allegato 6 Modello Autodichiarazione Fornitori Catalogo fornitori 4.0 CCIAA Vibo Valentia (nel caso di ricorso a consulente rientrante nella tipologia dei fornitori di cui alla lettera a) punto 7 della “Scheda 2 – Misura B”)

4. I preventivi di spesa e gli eventuali piani di finanziamento di cui all’art. 7 comma 1, lettera c) devono essere redatti in euro e in lingua italiana o accompagnati da una sintetica traduzione e intestati all’impresa richiedente e dagli stessi si devono evincere con chiarezza le singole voci di costo (i preventivi di spesa dovranno essere predisposti su propria carta intestata da soggetti regolarmente abilitati – **non saranno ammessi auto preventivi**). I preventivi devono essere firmati digitalmente, o con apposizione di firma autografa allegando copia documento del firmatario, dal titolare/legale rappresentante dell’impresa fornitrice.

5. Ai fini dell’accesso ai benefici previsti per le imprese in possesso del rating di legalità, di cui all’articolo 3 comma 5, dovrà essere allegato alla pratica telematica il modello di dichiarazione disponibile sul sito www.vv.camcom.it, alla sezione News/Bandi e Avvisi.

6. È obbligatoria l’indicazione di un unico indirizzo PEC, presso il quale l’impresa elegge domicilio ai fini della procedura e tramite cui verranno pertanto gestite tutte le comunicazioni successive all’invio della domanda. L’indirizzo PEC deve essere riportato sia sulla domanda di contributo che sull’anagrafica della domanda telematica (webtelemaco) e deve essere coincidente. In caso di difformità è eletta la PEC comunicata al Registro delle Imprese che viene eletta come domicilio ufficiale ai fini delle comunicazioni da fornire all’impresa.

7. La Camera di commercio è esonerata da qualsiasi responsabilità derivante dal mancato o tardivo ricevimento della domanda per disguidi tecnici.

ARTICOLO 11 – VALUTAZIONE DELLE DOMANDE E CONCESSIONE

1. L'istruttoria formale della domanda sarà eseguita dalla Camera di Commercio di Vibo Valentia che procederà all'esame dell'ammissibilità della documentazione e della sussistenza dei requisiti dal bando.
2. La valutazione delle domande sarà effettuata – sotto la propria responsabilità e a proprio insindacabile giudizio – da un'apposita Commissione camerale, nominata con determinazione del Segretario generale.
3. L'esito delle domande presentate sarà disposto dal Segretario della Camera di Commercio, considerate le valutazioni espresse dalla Commissione.
4. Le domande che soddisfano tutti i requisiti di ammissibilità saranno ammesse al contributo seguendo l'ordine cronologico di presentazione delle stesse e fino a concorrenza delle somme stanziare. In caso di insufficienza dei fondi, l'ultima domanda istruita con esito positivo è ammessa alle agevolazioni fino alla concorrenza delle risorse finanziarie disponibili. Le domande in regola ma che non potranno essere soddisfatte per esaurimento delle risorse saranno poste in riserva sempre in ordine cronologico in caso di revoche, rinunce o incrementi delle risorse stanziare.
5. La Camera di Commercio provvederà a dare comunicazione diretta alle imprese dell'esito della domanda e a pubblicare i dati sui contributi concessi sul Registro Nazionale degli Aiuti di Stato.
6. Oltre al superamento dell'istruttoria amministrativa-formale, è prevista una verifica da parte della Camera di Commercio relativa all'attinenza della domanda con le tecnologie di cui all'art. 2, comma 2 del presente Bando e dei fornitori dei servizi di cui alla "Scheda 2 - Misura B". I criteri di valutazione e di assegnazione dei voucher sono descritti nella "Scheda 2 –Misura B".
7. L'istruttoria si conclude con l'adozione di un provvedimento di concessione o di diniego dell'agevolazione, debitamente motivato. Il provvedimento è comunicato all'impresa interessata
8. Nel caso di nuova disponibilità di risorse, in seguito a rinunce o decadenze dal contributo o revoche dal voucher, la Camera procederà alla valutazione delle successive domande di agevolazione, presentate nei termini a valere sul presente Bando a scorrimento secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande stesse.
9. È facoltà dell'Ufficio competente richiedere all'impresa tutte le integrazioni ritenute necessarie per una corretta istruttoria della pratica, con la precisazione che la mancata presentazione di tali integrazioni **entro e non oltre il termine di 10 giorni** di calendario dalla ricezione della relativa richiesta, comporta la decadenza della domanda di voucher.

ARTICOLO 12 – OBBLIGHI DELLE IMPRESE BENEFICIARIE DEI VOUCHER

1. I soggetti beneficiari dei voucher sono obbligati, pena decadenza totale dell'intervento finanziario:
 - a) al rispetto di tutte le condizioni previste dal Bando;
 - b) a fornire, nei tempi e nei modi previsti dal Bando e dagli atti a questo conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;
 - c) a sostenere, nella realizzazione degli interventi, un investimento minimo effettivo non inferiore al 70% delle spese ammesse a contributo di cui all'art. 7 comma 1, lettera a) e lettera b);
 - d) a conservare per un periodo di almeno 10 (dieci) anni dalla data del provvedimento di erogazione del contributo la documentazione attestante le spese sostenute e rendicontate;
 - e) a segnalare l'eventuale perdita, prima della concessione del voucher, del rating di legalità.

2. I soggetti beneficiari dei voucher sono obbligati a richiedere autorizzazione, motivando adeguatamente, per eventuali variazioni relative all'intervento o alle spese indicate nella domanda presentata, prima della effettiva realizzazione delle nuove spese oggetto della variazione, pena la non ammissibilità delle stesse. Dette eventuali variazioni devono essere comunicate, ai fini della loro autorizzazione, scrivendo alla Camera di Commercio di Vibo Valentia all'indirizzo PEC cciaa@vv.legalmail.camcom.it **prima del termine di conclusione del progetto**. Non sono ammesse modifiche dell'importo totale del progetto né variazioni dell'importo delle singole voci delle spese superiori al +/-20% fermo restando il rispetto dei vincoli generali (massimali e minimali). Il fornitore prescelto, in quanto oggetto di valutazione ai fini dell'ammissibilità, non potrà essere sostituito se non per cessazione, fallimento o interdizione dello stesso subentrati dopo l'invio della domanda.

ARTICOLO 13 – RENDICONTAZIONE E LIQUIDAZIONE DEL VOUCHER

1. L'erogazione del voucher sarà subordinata alla verifica delle condizioni previste dal precedente art. 12 e avverrà solo dopo l'invio della rendicontazione, da parte dell'impresa beneficiaria mediante pratica telematica analoga alla richiesta di voucher.

Alla rendicontazione dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- a) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'art. 47 del D.P.R. 445/2000 (disponibile sul sito internet www.vv.camcom.it, alla sezione News/Bandi e Avvisi, firmata digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa, in cui siano indicate le fatture e gli altri documenti contabili aventi forza probatoria equivalente riferiti alle attività e/o agli investimenti realizzati, con tutti i dati per la loro individuazione e con la quale si attesti la conformità all'originale delle copie dei medesimi documenti di spesa;
- b) copia delle fatture e degli altri documenti di spesa di cui alla lettera a), debitamente quietanzati. Le fatture **dovranno essere emesse** riportando **espressamente** il riferimento "*Servizi o beni oggetto di contributo a valere sul Bando Voucher digitali I4.0 anno 2021 CCIAA Vibo Valentia*"
- c) copia dei pagamenti effettuati esclusivamente mediante transazioni bancarie verificabili (ri.ba., assegno, bonifico, ecc.);
- d) copia del piano di finanziamento accordato dall'ente finanziatore (banca, ecc.) per il progetto di digitalizzazione, ove applicabile;
- e) nel caso dell'attività formativa, dichiarazione di fine corso e copia dell'attestato di frequenza per almeno l'80% del monte ore complessivo. Il titolare/rappresentante legale dell'impresa si impegna inoltre ad informare i propri dipendenti dell'opportunità di effettuare il Digital Skill Voyager (DSV), al seguente link: <https://www.dskill.eu/game.php>, al termine dell'attività formativa;
- f) una relazione finale firmata digitalmente dal Legale Rappresentante dell'impresa beneficiaria del voucher, di consuntivazione delle attività realizzate.

2. Tale documentazione dovrà essere inviata telematicamente **entro 10 giorni** dal termine ultimo di chiusura del progetto (3 mesi dalla comunicazione di ammissione) – come definito all'art. 7, comma 4 - pena la decadenza dal voucher. Sarà facoltà della Camera di commercio richiedere all'impresa tutte le integrazioni ritenute necessarie per un corretto esame della rendicontazione prodotta; la mancata presentazione di tali integrazioni, **entro e non oltre il termine di 14 giorni** dalla ricezione della relativa richiesta comporta la decadenza dal voucher.

ARTICOLO 14 – CONTROLLI

1. La Camera di Commercio si riserva la facoltà di svolgere, anche a campione e secondo le modalità da essa definite, tutti i controlli e i sopralluoghi ispettivi necessari ad accertare l'effettiva attuazione degli interventi per i quali viene erogato il voucher ed il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti dal presente Bando.

ARTICOLO 15 – REVOCA DEL VOUCHER

1. Il voucher sarà revocato nei seguenti casi:
 - a) mancata o difforme realizzazione del progetto rispetto alla domanda presentata dall'impresa;
 - b) mancata trasmissione della documentazione relativa alla rendicontazione entro il termine previsto dal precedente art. 13;
 - c) rilascio di dichiarazioni mendaci ai fini dell'ottenimento del voucher;
 - d) impossibilità di effettuare i controlli di cui all'art. 14 per cause imputabili al beneficiario;
 - e) esito negativo dei controlli di cui all'art. 14.
2. In caso di revoca del voucher, le eventuali somme erogate dalla Camera di commercio dovranno essere restituite maggiorate degli interessi legali, ferme restando le eventuali responsabilità penali.

ARTICOLO 16 – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

1. Ai sensi della L. 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni in tema di procedimento amministrativo, responsabile del procedimento è il Dr. Maurizio Caruso Frezza, responsabile dell'Area Servizi amministrativi esterni, promozione e regolazione del mercato della CCIAA Vibo Valentia.

ARTICOLO 17 – INFORMATIVA AI SENSI DEGLI ARTICOLI 13 E 14 DEL REGOLAMENTO UE 2016/679 (GDPR).

1. Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dagli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento e del Consiglio Europeo relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (di seguito GDPR), la Camera di Commercio Industria ed Artigianato di Vibo Valentia (di seguito anche “CCIAA”) intende informarla sulle modalità del trattamento dei dati personali acquisiti nell’ambito della Sua partecipazione all’iniziativa di cui al presente Bando.

2. Finalità del trattamento e base giuridica: i dati conferiti saranno trattati esclusivamente per le finalità e sulla base dei presupposti giuridici per il trattamento (adempimento di un obbligo legale al quale è soggetto il Titolare, ex art. 6, par. 1, lett. c del GDPR) di cui all’art. 1 del presente Bando. Tali finalità comprendono:

- a) le fasi di istruttoria, amministrativa e di merito, delle domande di partecipazione, comprese le verifiche sulle dichiarazioni rese e l’acquisizione delle verifiche sulle dichiarazioni rese e per la relativa liquidazione del contributo;
- b) la comunicazione di tali informazioni alle banche dati dei contributi pubblici previste dall’ordinamento giuridico e alla pubblicità sulla rete internet ai sensi del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33,
- c) la registrazione nelle banche dati CRM della Camera di Commercio per comunicazioni informative oggetto del presente Bando, nell’ambito delle sue attività istituzionali, escluso uso terzi e scopi commerciali (CRM istituzionale specifico)

1. Con la sottoscrizione della domanda di partecipazione, il beneficiario garantisce di aver reso disponibile la presente informativa a tutte le persone fisiche (appartenenti alla propria organizzazione ovvero esterni ad essa) i cui dati saranno forniti alla Camera di commercio per le finalità precedentemente indicate.

3. Obbligatorietà del conferimento dei dati per trattamento lettera a) b) e c) punto 2 : il conferimento dei dati personali da parte del richiedente costituisce presupposto indispensabile per lo svolgimento delle attività previste dalla Camera con particolare riferimento alla presentazione della domanda di partecipazione ed alla corretta gestione amministrativa e della corrispondenza nonché per finalità strettamente connesse all’adempimento degli obblighi di legge, contabili e fiscali (lettere a) b) e c) del punto 2). Il loro mancato conferimento comporta l’impossibilità di ottenere quanto richiesto o la concessione del contributo richiesto.

4. Facoltà di conferire i dati anche per per trattamento lettera d) punto 2 CRM generale istituzionale : il conferimento dei dati personali da parte del richiedente verrà utilizzato anche per lo svolgimento delle attività di comunicazione informative e promozionali della Camera tramite telefono, sms, email, social ed altri eventuali mezzi di comunicazione al fine di poter informare e coinvolgere l’impresa nelle iniziative istituzionali della Camera di Commercio attraverso inserimento e trattamento dei dati negli applicativi CRM gestiti dalla Camera. Il consenso all’utilizzo dei dati personali acquisiti tramite questo bando è *facoltativo* e, quindi, il loro mancato conferimento NON comporta l’impossibilità di ottenere quanto richiesto o la concessione del contributo richiesto.

Soggetti autorizzati al trattamento, modalità del trattamento, comunicazione e diffusione: i dati acquisiti saranno trattati, oltre che da soggetti appositamente autorizzati dalla Camera di commercio anche da Società del Sistema camerale appositamente incaricate e nominate Responsabili esterni del trattamento ai sensi dell’art. 28 del GDPR. I dati saranno raccolti, utilizzati e trattati con modalità manuali, informatiche e telematiche secondo principi di correttezza e liceità ed adottando specifiche misure di sicurezza per prevenire la perdita dei dati, usi illeciti o non corretti ed accessi non autorizzati. Alcuni dati potranno essere comunicati ad Enti Pubblici ed Autorità di controllo in sede di verifica delle dichiarazioni rese, e sottoposti a diffusione mediante pubblicazione sul sito camerale in adempimento degli obblighi di trasparenza ai sensi del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33. Resta fermo l’obbligo della CCIAA di comunicare i dati all’Autorità Giudiziaria, ogni qual volta venga inoltrata specifica richiesta al riguardo.

2. **Periodo di conservazione:** i dati acquisiti ai fini della partecipazione al presente Bando saranno conservati per 5 anni + 1 in attesa di distruzione periodica a far data dall’avvenuta corresponsione finale del contributo. Sono fatti salvi gli ulteriori obblighi di conservazione documentale previsti dalla legge. Per le finalità di cui al punto 2) lettera d) CRM istituzionale generale i dati saranno conservati per 2 anni dalla partecipazione al Bando.

3. **Diritti degli interessati:** ai sensi degli art. 13, comma 2, lettere (b) e (d) e 14, comma 2, lettere (d) e (e), nonché degli artt. 15, 16, 17, 18, e 21 del GDPR, i soggetti cui si riferiscono i dati personali hanno il diritto in qualunque momento di: - chiedere al Titolare del trattamento l’accesso ai dati personali, la rettifica, l’integrazione, la cancellazione degli stessi (ove compatibile con gli obblighi di conservazione), la limitazione del trattamento dei dati che la riguardano o di opporsi al trattamento degli stessi qualora ricorrano i presupposti previsti dal GDPR; - esercitare i diritti di cui alla lettera a) mediante la casella di posta elettronica certificata cciaa@vv.legalmail.camcom.it con idonea comunicazione; - proporre un reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, ex art. 77 del GDPR, seguendo le procedure e le indicazioni pubblicate sul sito web ufficiale dell’Autorità: www.garanteprivacy.it.

4. **Titolare, Responsabile della Protezione dei Dati e relativi dati di contatto:** il titolare del trattamento dei dati è la CCIAA di Vibo Valentia con sede in Piazza San Leoluca, Complesso Valentianum, PEC cciaa@vv.legalmail.camcom.it Il Responsabile della protezione dei dati, designato ai sensi dell’art. 37 del GDPR, è contattabile per qualunque informazione sull’esercizio dei diritti sulle modalità del trattamento all’indirizzo: rp-d-privacy@vv.camcom.it Con la sottoscrizione della presente dichiarazione si autorizza

espressamente il trattamento dei propri dati personali nel rispetto di quanto disposto dal Regolamento UE 679/2016 e dal d.lgs. 196/2003.

SCHEDA 2 – MISURA B

CONTRIBUTI A SINGOLE IMPRESE PER L'ACQUISTO DI BENI E SERVIZI STRUMENTALI E PER CONSULENZA E/O FORMAZIONE SULLE TECNOLOGIE I4.0

a) Tipologia di intervento

Le MPMI aventi sede legale e/o operativa nella circoscrizione territoriale della Camera di Commercio di Vibo Valentia possono richiedere un voucher per le finalità di cui all'art. 1 e per sostenere le spese di cui all'art. 7 del Bando.

Ai fini del presente Bando, l'impresa dovrà avvalersi esclusivamente per i servizi di consulenza e formazione di uno o più fornitori tra i seguenti:

1. Competence center di cui al Piano nazionale Impresa 4.0, parchi scientifici e tecnologici, centri di ricerca e trasferimento tecnologico, centri per l'innovazione, Tecnopoli, cluster tecnologici ed altre strutture per il trasferimento tecnologico, accreditati o riconosciuti da normative o atti amministrativi regionali o nazionali;
2. incubatori certificati di cui all'art. 25 del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179 convertito, con modificazioni, dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221 e s.m.i. e incubatori regionali accreditati;
3. FABLAB, definiti come centri attrezzati per la fabbricazione digitale che rispettino i requisiti internazionali definiti nella FabLab Charter (<http://fab.cba.mit.edu/about/charter/>);
4. centri di trasferimento tecnologico su tematiche Industria 4.0 come definiti dal D.M. 22 maggio 2017 (MiSE)–(<http://www.unioncamere.gov.it/P42A3764C3669S3692/elenco-dei-centri-di-trasferimento-tecnologico-industria-4-0-certificati.htm>);
5. start-up innovative di cui all'art. 25 del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179 convertito, con modificazioni, dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221 e s.m.i. e PMI innovative di cui all'art. 4 del D.L. 24 gennaio 2015 n. 3, convertito, con modificazioni, dalla L. 24 marzo 2015, n. 33;
6. Innovation Manager iscritti nell'elenco dei manager tenuto da Unioncamere (consultabile all'indirizzo web: <http://www.unioncamere.gov.it/P42A0C4239S3692/elenco-dei-manager-dell-innovazione.htm>);
7. imprese inserite nel Catalogo dei fornitori 4.0 della Camera di Commercio di Vibo Valentia visionabile al link Catalogo fornitori 4.0 seconda edizione 2020 CCIAA Vibo Valentia purchè abbiano realizzato **nell'ultimo triennio almeno una attività** per servizi di consulenza/formazione nell'ambito delle tecnologie di cui all'art. 2, comma 2, Elenco 1 della parte generale del presente Bando **per le categorie prescelte dall'impresa che presenta domanda**; Il fornitore è tenuto, al riguardo, a produrre una autocertificazione attestante tale condizione da consegnare all'impresa beneficiaria prima della domanda di voucher.
8. ulteriori fornitori a condizione che essi abbiano realizzato **nell'ultimo triennio almeno tre attività**, a favore di clienti diversi, per servizi di consulenza/formazione alle imprese, nell'ambito delle tecnologie di cui all'art. 2, comma 2, Elenco 1 della parte generale del presente Bando, **per le categorie prescelte dall'impresa che presenta domanda**. Il fornitore è tenuto, al riguardo, a produrre una autocertificazione attestante tale condizione da consegnare all'impresa beneficiaria prima della domanda di voucher.

Relativamente ai solli servizi di formazione, l'impresa potrà avvalersi anche di agenzie formative accreditate dalle Regioni, Università e Scuole di Alta formazione riconosciute dal MIUR, Istituti Tecnici Superiori.

Non sono richiesti requisiti specifici per i solli fornitori di beni e servizi strumentali di cui all'art. 7 comma 1, lett. b).

Per la tipologia di spese ammissibili e le altre disposizioni si rinvia alla parte generale del presente Bando.

b) Entità del contributo

Il contributo assegnato alle imprese richiedenti le cui domande rispondono a tutte le condizioni previste dal presente Bando è riportato nella tabella che segue.

Importo minimo di investimento (*)	Importo massimo del contributo (**)
euro 5.000,00	euro 7.000,00

(*) *valore minimo del progetto presentato dall'impresa;*

(**) *non comprensivo dell'eventuale premialità di cui all'art. 3, comma 5 "Rating di legalità" della parte generale del presente Bando.*

c) Documentazione sugli interventi da presentare in sede di domanda

Ciascuna impresa partecipante dovrà allegare alla propria domanda, oltre a quanto previsto all'art. 10 della parte generale del Bando, il "**Modulo Misura B**", disponibile tra gli allegati al Bando sul sito www.vv.camcom.it, alla sezione News/Bandi e Avvisi, sottoscritto digitalmente dal Legale rappresentante dell'impresa partecipante. È ammessa la trasmissione del Modulo tramite intermediario di cui all'art. 10 della parte generale del Bando.

Il Modulo Misura B contiene le seguenti informazioni (tutti i campi sono obbligatori):

- descrizione dell'intervento proposto;
- obiettivi e risultati attesi;
- previsione delle tecnologie oggetto di intervento tra quelle indicate all'Elenco 1 dell'art. 2, *comma 2* della parte generale del presente Bando;

- previsione delle eventuali ulteriori tecnologie digitali oggetto di intervento tra quelle indicate all'Elenco 2 dell'art. 2, *comma 2* della parte generale del presente Bando, motivandone le ragioni ed a condizione che esse siano strettamente connesse all'impiego di almeno una delle tecnologie di cui all'Elenco 1;
- eventuale percorso formativo con esplicita indicazione relativa a quali tecnologie, tra quelle previste all'art. 2, *comma 2*, della parte generale del presente Bando, esso si riferisce;
- ragione sociale, partita IVA dei fornitori di cui si avvarrà l'impresa richiedente e indicazione della parte di intervento da loro realizzata: costi di consulenza, costi per formazione, costi per investimenti digitali in tecnologie;

Ove applicabile anche l'autodichiarazione del fornitore relativa a quanto previsto alla lettera a) della presente Scheda relativamente agli "ulteriori fornitori" (Modulo autodichiarazione ulteriori fornitori).

Nel caso di spese di cui all'art. 7 comma 1, lettera c) del presente Bando, sarà altresì necessario allegare copia del piano di finanziamento presentato all'ente finanziatore (banca, ecc.) per il progetto di digitalizzazione.

d) Valutazione delle domande

L'Ufficio competente della Camera di commercio effettua l'istruttoria amministrativa-formale secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande. Al superamento di tale istruttoria il predetto Ufficio effettua le seguenti verifiche:

- attinenza dell'intervento con le tematiche Industria 4.0 (vedi punto c) della presente "Scheda 2 – Misura B");
- appartenenza del fornitore di beni e servizi proposto all'elenco di cui al punto a) della presente "Scheda 2 - Misura B";
- coerenza dell'eventuale intervento formativo con le tecnologie di cui all'art. 2, *comma 2*, della parte generale del presente Bando.

e) Assegnazione dei contributi

L'Ufficio camerale competente, terminata la fase di valutazione, adatterà un provvedimento di concessione o di diniego dell'agevolazione, debitamente motivato. Il provvedimento è comunicato all'impresa interessata.